



## Equipaggio Rimor Superbrig 678

Francesco



Gabriella



Camilla



Giuseppe



Giovanni



## Equipaggio Xgo Dynamic 23 (a noleggio)

Pino



Monica



Rita



Sasi



## La preparazione



Quest'anno, un po' particolare, abbiamo deciso cosa fare molto in ritardo, infatti, fino all'ultimo eravamo propensi a passare le nostre vacanze itineranti in Sicilia, ma poi decidiamo di andare in Grecia, con molto ritardo.

amigo Pino, compagno di altro genere di avventure, quelle in motocicletta su Harley Davidson. Dopo avergli descritto il camper e il tipo di vacanza consequenziale (soprattutto gli aspetti negativi, pochi, proprio per non farlo decidere solo sulle ali dell'entusiasmo), e dopo un consulto familiare, durato solo pochi giorni, si getta in questa nuova avventura e decide di noleggiare un XGO 7 posti e ... VIA !!



Quindi inizia la preparazione, spese, carichi ecc.. ecc .. che per Pino diventano una vera odissea ... le solite, giuste, domande del neofita, mail, telefonate, ...

Comunque alla fine, come sempre, tutto ok ... e si parte!

Anche se il nostro equipaggio parte un paio di giorni prima per non passare un week end in casa inutilmente.

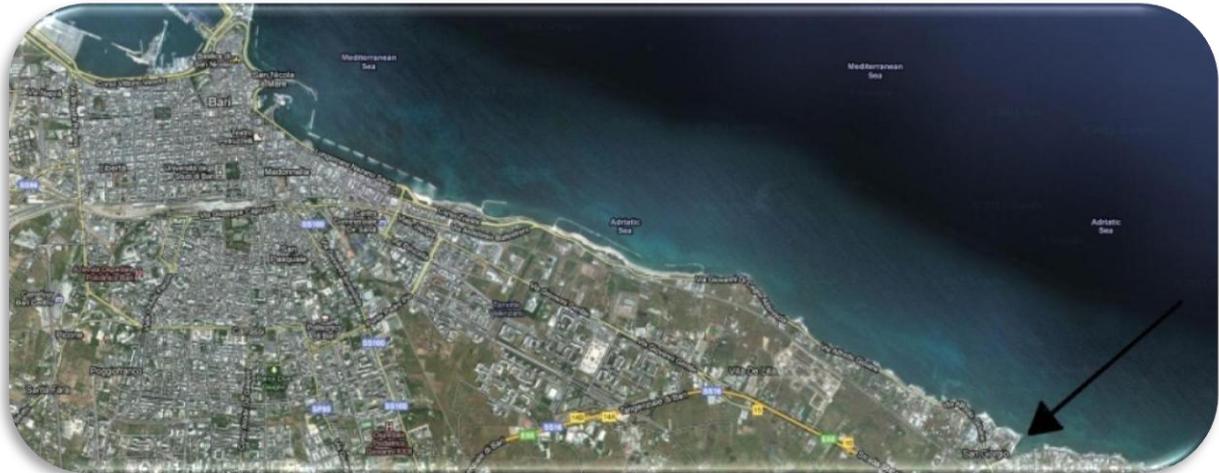
### 5 agosto 2011

Dopo aver preparato il camper nei giorni precedenti e aver svolto tutte le operazioni del caso, finalmente si parte come al solito decidiamo

di aspettare la cena del piccolo per cui partiamo effettivamente verso le 10.00, e presa la Napoli - Bari, ci fermiamo dopo Candela in un autogrill per dormire.

## 6 agosto 2011

Ci svegliamo con molta tranquillità, infatti, siamo l'ultimo camper



sull'Autogrill a partire ma cosa importa siamo in vacanza che fretta c'è ? (dopo capiremo ...).

Partiamo sapendo che mancano circa 120 km alla nostra meta il Camping San Giorgio selezionato il giorno prima su internet per la sua vicinanza al porto di Bari e perché molto carino come presentazione. Ma purtroppo ci aspettano quattro ore un traffico che come stupidi non avevamo calcolato, ignari che il giorno è considerato da bollino nero per le autostrade. Alla fine arriviamo finalmente nel camping ma questa è un'altra storia.



Infatti entriamo e alla reception cominciano ad informarci di una serie di regole e regolamenti , anche giusti, che lo fanno sembrare più un "lager nazista" che un campeggio.

Dopo aver sistemato il tutto, ci dirigiamo a mare ... che non c'è, infatti, la costa è scogliosa e molto inaccessibile. Per fortuna, pensiamo, c'è una splendida piscina di acqua di mare proprio sulla scogliera, ... ma anche qui le regole sono ferree, i bagnini (sono 2) sgridano i bambini se esagerano a schizzarsi, .... No comment !

Il pomeriggio un po' di bicicletta ... dopo un po' arriva un dipendente della struttura che mi chiede, gentilmente, di far camminare con le bici i bambini sopra una piazzetta con pavimentazione chiara per evitare di far rimanere le tracce delle gomme ?!

La sera decidiamo di comprare le pizze presso il ristorante della struttura, il programma era diverso, ma poiché c'è pochissima gente non avevamo voglia di essere gli unici ospiti del ristorante.

Per fortuna che dobbiamo andarcene perché sarebbe stato paradossale passare qui un periodo più lungo.

## 7 agosto 2011

Buongiorno, la prima giornata "intera" ha inizio ...nel camping Lager ! Dopo che il resto della famiglia ha fatto colazione, finalmente andiamo a mare.... nella piscina di acqua di mare poiché il mare se pur bello è praticamente inaccessibile per i bimbi. Dopo una attenta caccia ai granchi con Giuseppe andiamo al bar dell'anfiteatro dove prendiamo un bel caffè.



La piscina del camping

Dopo in camper a fare la pappa a base di polpettone e pomodoro.

Finito il sacrosanto riposino pomeridiano torniamo sugli scogli... dopo un po in anfiteatro organizzano i balli latino americani ... amen !!



L'anfiteatro del San Giorgio

Decido di andare con Camilla a fare un giro in bici nei dintori, un po' uno squallore, gente accampata ovunque, tende, ombrelloni, sporcizia, almeno trovo una fantastica pescheria, dove compro delle fantastiche vongole, più avanti compro in una panetteria delle fritturine e torniamo in camper... questa sera

cucino io.

La cena senza alcun dubbio, inaffiata da 1\2 di bianco che avevano in frigo è il miglior modo di finire la giornata (senza dimenticare il dessert al bar).

Buonanotte.

## 8 agosto 2011

Dopo la solita routine ... colazione, bagnetto spiaggia, preparazione ecc... finalmente si parte ( il campeggio stranamente costa molto meno delle aspettative considerato il buon livello di organizzazione e pulizia).

Dopo essere usciti dal camping subito da Mc Donald (espresso ordine dei bambini, tra l'altro lo stesso in cui andammo tre anni or sono) poi centro commerciale per ultimi acquisti e poi finalmente al porto pronti per l'imbarco per Patrasso.

E qui ci congiungiamo con Pino, Monica, Rita, Salvatore (Sasi) con il loro XGo noleggiato e ci si imbarca per la nuova avventura Ellenica non prima di aver faato il check-in presso gli sportelli della Superfast alla stazine marittima.

Dopo imbarcati, scopro la dispensa che ha portato Pino .... Allucinante, peggio della cambusa di una nave da crociera manco

dovessimo trasferirci per 2 anni in una lonatana isola greca... ma che ridere !!

La sera Pino comincia ad impazzire per il caldo, che tral'altro non è così intenso, delirando....! Poi finalmente ci si va a "coccare" non prima di aver mangito ..brodo... però buono.

## 9 agosto 2011



La mattina ci si sveglie e dopo le solite cose veniamo a sapere che il traghetto (superfast II) arriverà a Patrasso con quattro ore di ritardo.... cavolo ... così salta il programma che avevamo stabilito.

Arrivati a Patrasso decidiamo di procedere comunque verso Gianiskari beach dove arriviamo dopo alcuni incroci sbagliati ed un ultimo tratto sterrato non privo di forti pendenze sconsigliabili per un camper a trazione anteriore (come quello di Pino che ha un po di difficoltà).

Arrivati finalmente un bel bango, quando saliamo per andare al camper ci accorgiamo che veniamo letteralmente agrediti da milioni di miliardi ... di zanzare che costringono tutti, tranne me, a chiudersi in camper, per cui decidiamo di andare a mangiare nella teberna che si trova poco sopra la spiaggia. Alla fine della cena il proprietario ci offre di dormire subito fuori il ristorante, cosa che



I camper sulla spiaggia

facciamo anche perché molto stanchi .. buonanotte.

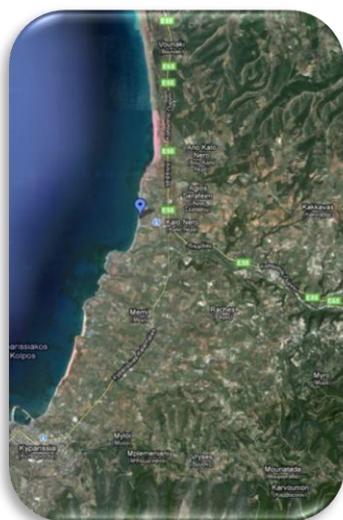
## 10 agosto 2011

La mattina ci si sveglia con qualche animaletto che cammina sul camper, forse un gatto, dopo aver atteso anche il risveglio di Pino decidiamo di dirigerci verso la spiaggia di Kalogria che è a pochi chilometri, il breve tragitto è costellato di cose piacevoli, prima attraversiamo una nebbia più consona alla padania che alla Grecia, poi incontriamo una tartaruga che attraversa la strada, poi ci fermiamo vicino ad una pozza dove troviamo , serpenti, rane giganti, pesci ... booo!?!?.



La spiaggia di Kalogria

Dopo un po arriviamo alla spiaggia di Kalograi dove sostiamo nel parcheggio di fianco al fiumiciattolo e andiamo a fare il meritato bagnetto. Dopo pranzo si va verso la duna di sabbia alta oltre 10 metri che si è formata a causa dei venti fortissimi che caratterizzano quella zona. Io e i bambini ci divertiamo moltissimo a scendere quella duna fatta di sabbia finissima tanto che ci si affonda per una trentina di centimetri.



Tornati al camper dopo aver sistemato il tutto si riparte e dopo pochi chilometri troviamo una fontanina per strada e ne approfittiamo per fare rifornimento d'acqua e far mangiare i bambini, il tutto di lato ad una base aerea militare greca da dove fino a tarda sera continuano a partire jet militari.

Si riparte direzione Kalo Nero, dopo un paio

di incroci sbagliati e 120 chilometri arriviamo, oramai tutti dormono per cui io e Pino decidiamo di andare in una taberna a mangiare ... fatto e tutti a nanna.

## 11 agosto 2011

Ci si sveglia alle 7.00 nel tentativo di vedere la fuoriuscita di qualche tartarughina ... ma purtroppo è tardi infatti bisogna stare lì quando il sole non è ancora sorto... dispiace per Pino poiché noi lo abbiamo già visto in passato.

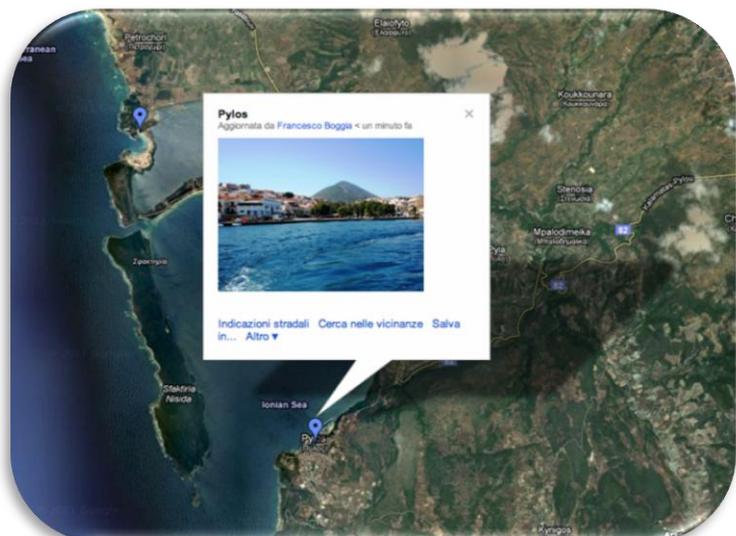


Così si decide di andare via infatti Kalo Nero apparte le tartarughe non è bello, è una spiaggia neanche tanto pulita .

Si decide di andare verso Voidikia spiaggia bella ma molto turistica, quindi dopo un ora di viaggio ci arriviamo. Il mare è agitatissimo per cui l'effetto "laguna blu" che avevamo visto

negli anni passati non si ha in compenso siamo andati a vedere la spiaggetta che sta affianco, è per nudisti ,infatti abbiamo incontrato nudisti, ma è uno spettacolo inoltre vi sono dei resti di una tomba micenea del 1000 a.c. ,sulla collinetta alla destra della spiaggia di Voidikia.

Dopo la solita preparazione post mare ci dirigiamo verso Pylos, arrivandoci godiamo di panorami eccezionali della baia. Giunti in paese subito troviamo posto nel gigantesco parcheggio del paesino tra l'altro molto carino. Andiamo a



mangiare in una taberna... niente di particolare poi torniamo nei camper e buona notte.

**12 agosto 2011**



Porto di Pylos

La mattina ci si sveglia ad apertura occhi e dopo aver dedicato un po di tempo a fotografie varie ci dirigiamo verso la prossima meta cioè le cascate di Polilimnio procedendo da Pylos verso Kalamata c'è una deviazione

sterrato, si arriva al parcheggio e



ben segnalata e, dopo un primo tratto asfaltato e poi un tratto su poi a piedi (una sfacchinata sotto il sole) si visitano le cascate di Polilimnio, prima si sale verso le parte a monte, ma noi ci siamo fermati poiché con i bimbi diventa anche difficoltoso e poi a valle abbiamo visto dei laghetti nei quali ci siamo anche rinfrescati un po.

Detto ciò e dopo aver visto anche vedute abbiamo, strada tra visitare.



una fauna simpatica bisogna però dire che pur carine e con delle particolari, in Italia di posti così ne comunque se ci si trova sulla Pylos e Kalamata è un posto da

in Kalamata dopo essere stati al centro di Petalidi per "svaligiare" l'ennesimo supermarket ci dirigiamo verso il Camping Petalidi dove ci sistemiamo in un posto soddisfacente vicinissimo alla spiaggia. Il tempo

Ripartiti si decide di andare camping, per cui direzione



Ingresso camping Petalidi

di sistemarci ed in successione accade di tutto: Gabriella ha la febbre, Rita cade si rompe il labro, Giuseppe Camilla e Giovanni con al diarrea, io vengo punto da una vespa ... ecc.ecc .. verso sera verso le 10.00 riusciamo a cenare .... Dopo un po di foto alla luna piena calante si va a fare ninna nanna.

### 13 agosto 2011

Giornata classica in campeggio passata a rifocucillarsi, pulire, fare lavatrici, riposarsi bla bla bla . La sera andiamo a mangiare alla taberna del campeggio poi a nanna e pronti a ripartire direzione Mani (il 2° dito ).



### 14 agosto 2011



La mattina verso le 7.30 partiamo e celermente attraversiamo Kalamata, non ci facciamo mancare un paio di incroci sbagliati. Lungo la strada come previsto ci fermiamo sulla spiaggia di Foneas la quale è bellissima piace a tutti, con ciottoli, neanche tanto fastidiosi, senza sabbia, le grotte a terra ed in acqua e questo enorme masso centrale che la rende assolutamente caratteristica, ci concediamo io e Pino anche una “battuta di pesca subacquea” che non

frutta nulla se non la visione di splendidi fondali mediterranei.

Saliti dalla spiaggia puntiamo i camper ancora più a sud direzione Porto Kagio, e dopo aver fatto una sosta per far cenare i bambini proseguiamo, la strada per arrivarci è tra le più belle che abbia mai percorso, con dei passaggi mozzafiato, non parliamo poi degli ultimi 15 km, che sono assolutamente sublimi con strade a strapiombo su paesaggi indescrivibili tanta la loro bellezza.



Verso le 8.00 di sera arriviamo a Porto Kagio, che a prima impressione ricorda la Grecia che visitavo 25\30 anni fa con i miei genitori, un borgo con neanche 10 edifici, una baia spettacolare.

Parcheggiamo in fondo all'unica stradina che fa anche da spiaggia su uno sterrato gratuitamente a patto che si vada a cenare nella taberna del proprietario "taberna del porto", che si trova a 30 metri dal parcheggio e lì decidiamo di darci al pesce con frittura di calamari e cernia alla brace assolutamente sublime.

Poi dopo una brevissima passeggiata tutti a nanna.

**15 agosto 2011**



La baietta di porto Kagio

La mattina si va nella splendida baia a fare il bagno l'acqua è piatta sembra un lago, cristallina ed una temperatura ideale. Decidiamo di fare una pescatrua quindi io e Pino infiliamo le mute e andiamo, di pesce non si vede neanche

l'ombra nonostante le tre ore passate in acqua, ma in

compenso sul fondo compaiono una quantità impressionante di anfore, evidentemente questo posto deve essere stato un porto anche nell'antichità.

La giornata procede normalmente , nel pomeriggio si va a fare una passeggiata sul capo che sta alla destra della spiaggia, si arriva sulla punta dove oltre ad un panorama mozzafiato, c'è una chiesetta votiva.

La sera andiamo sempre a mangiare alla "taberna del porto" dove questa volta contrattiamo il pesce , che ci costa quasi la metà rispetto al giorno precedente. La proprietaria della taberna, la stessa che possiede il parcheggio dove sostano i camper, ha un sistema con vedette e pali per evitare che gli ospiti del parcheggio (tra l'altro gratuito) vadano a cenare in un'altra taberna.

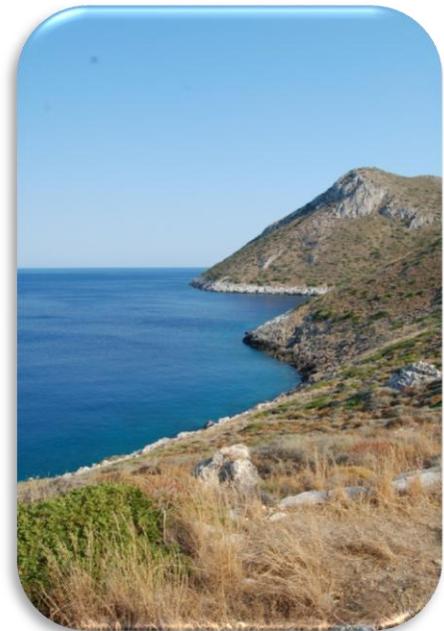
La sera facciamo un summit, a bambini addormentati, in riva al mare per decidere le tappe successive ... risultato ... nessuno oltre quello di partire molto presto!.

Buonanotte

**16 agosto 2011**



Alle 7.30 siamo già in marcia per ....??? Non abbiamo meta. C'è da dire che vediamo dei panorami indimenticabili che giustificano abbondantemente strade strette e tortuose, anche se ottimamente asfaltate. Le baie e le insenature si susseguono

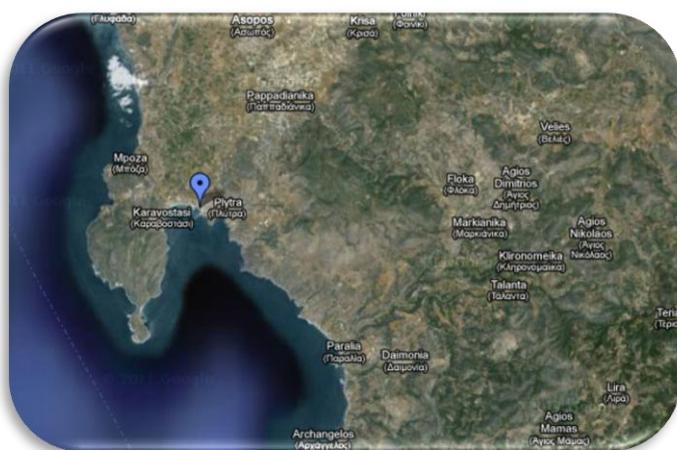


una più bella dell'altra ... senza ombra di dubbio il Mani (2° dito) è certamente spettacolare , la zona più selvaggia.

Dirigiendoci verso Ghityo che attraversiamo non prima di aver depredata l'ennesimo supermarket, ci fermiamo al primo camping il Meltemi nel quale decidiamo di sostare per un giorno di "ricariche" varie. Il camping è completo di tutti i servizi assolutamente al top, piscina, WI-Fi, lavatrice, minimarket, bar ecc., ma come spesso accade l'unica cosa che è un po manchevole è il mare anonimo per la Grecia.

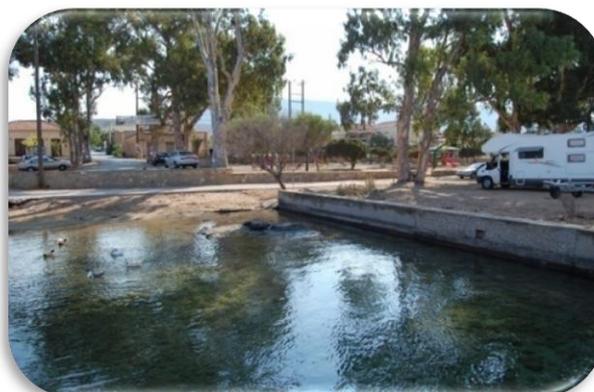
Passiamo il pomeriggio in tranquillità e la sera dopo cena cominciamo a preparare i camper per la partenza alle 8.00 del giorno dopo, prima non è possibile inquanto la reception del camping prima non apre.

**17 agosto 2011**



Alle 8.00 siamo pronti per la partenza direzione Elafonissos, già nella sera precedente avevamo deciso di spezzare il viaggio con una lunga sosta a mare e la sera arrivare a Neapolis per passare la serata lì e l'indomani partire per l'isola di Elafonissos.

Quindi come da programma, e con la immancabile cartina geografica in mano, arriviamo a Plytra, subito ci rendiamo conto che il posto è esattamente ciò che cercavamo parcheggio grande all'ombra sotto enormi eucalipto e a fronte mare, spiaggetta con papaerelle annesse acqua



cristallina... dopo colazione tutti a mare.

Con Pino andiamo a fare una pescatella. Saliti incontriamo altri italiani , tra l'altro già incontrati due volte in altri luoghi, che ci dicono che in questo posto c'è una città sommersa.... Verificheremo.

Per pranzo andiamo in una taberna lì vicino, non prima di aver fatto pappare i bambini, e chiediamo informazioni che confermano le teorie, questo è un posto dimenticato da dio e dagli uomini, non viene mai nessuno, tanto che 4\5 camper parcheggiati fanno furore, la cosa che mi chiedo è come mai... ma come al solito quando si verrà a sapere verranno in tanti.

Dopo un pisolino decidiamo di andare a fare il bagno nella spiaggia affianco e scopriamo un'altra bellezza, un piccola spiaggetta con un fondale chiaro e acqua cristallina, e c'è pure la doccia.

Facendo il bagno conosciamo una coppia di Como che decide di aggregarsi a noi e così sistemato tutto e tutti ci mettiamo in marcia per Neapoli.



Arrivati parcheggiamo in fondo al lungomare della cittadina e dopo aver fatto un altro bagno con lo sfondo dell'isola di Elafonissos e il sole calante doccia e poi a mangaire in un ristorante tra i tanti di lungomare.

A cena decidiamo di andare a dormire vicino all'imbarco per Elafonissos e così facciamo dopo circa 16\18 km arriviamo e sorpresa imbarchiamo a volo pagando al tickets sbarcati ad Elafonissos ci dirigiamo verso l'unico campeggio esistente che ci vomita come dei Rom al centro di uno spiazzale che fa veramente schifo lontani dall'allaccio



della corrente, mi altero a tal punto che chiedo di chiamare la polizia .. ma poi alla fine mi arrendo alla evidenza che sono in vacanza...  
**COMUNQUE IL CAMPING DI ELAFONISSOS FA SCHIFO!!!**

Buonanotte.

**18 agosto 2011**



Finalmente svegli andiamo sulla mitica spiaggia di Elafonissos, nulla da dire sabbia chiarissima mare cristallino, ma la giornata è pessima con un vento che sfianca chiunque, tanto che si

decide tutti di andare in camper e li rimaniamo chiusi per aspettare la fine del grande vento.

In seguito, vista anche l'ignobile campeggio dove i camper sono ammassati peggio di un campo rom, almeno li cantano tutti insieme ,qui c'è puzza di cac.. ovunque, quindi decidiamo di andare via, non prima di aver salutato gli amici di Como. Alla reception iniziamo una furiosa litigata con le signorine addette



Campeggio di Elafonissos

scostumate e antipaticissime. Così dopo aver pagato FUGGIAMO A GAMBE LEVATE!.



Traghetta da Elafonissos

Riprendiamo il traghettino (altre 26€) e finalmente sulla terra ferma.

p.s. una nota importante alla sinistra dell'imbarco del traghetto per Elafonissos c'è una spiaggia meno spettacolare ma con la stessa sabbia e gli stessi colori di Elafonissos.



Sbarcati ci dirigiamo verso Monevassia, la strada per arrivarci è tortuosa e in alcuni tratti ripidissima da affrontare in prima marcia, si attraversano un paio di paesini dove col camper si passa al filo, ma il panorama che si incontra per tutto il tratto è mozzafiato, secondo solo al Mani tra quelli visti.

Arrivati parcheggiamo subito dopo il ponte in uno spazio sterrato dove ci sono già altri camper.

Ci concediamo un altro nagma su un piccolo molo artificiale vicino e poi dopo visitiamo il castello che in realtà è una serie di negozietti e ristoranti, molto carino e con un panorama molto bello.



Sul ponte di Monevassia

Subito dopo aver cenato in camper a base di pasta, ne avevamo una gran voglia, ci dirigiamo nel centro per un giro, Ci colpiscono molto due pasticcerie belle e fornitissime, dove non possiamo fare a meno di acquistare qualcosa.

Poi subito a nanna per la sacrosanta dormita dopo una giornata abbastanza stancante.

## 19 agosto 2011

Sveglia si va via da Monevassia ma neanche tanto, infatti procediamo per pochi km e ci fermiamo su una spiaggia "attrezzata" per fare , come ironicamente definito da Pino una giornata "VIP", con Bacardi al bar, e sedia sdraio ... che lusso (4€ ombrellone e lettini....) !.

Purtroppo anche oggi il vento è fastidiosissimo , ma almeno a differenza di Elafonissos non spiffera negli occhi.

Il gestore del lido ci fa anche fare carico acqua e noi ne approfittiamo. Dopo le ultime doccie partiamo per Sparta.

Arrivati, parcheggiamo in fondo al vialone sotto la statua di Re Leonida.

Ci dirigiamo verso il centro dove mangiamo il ghiros pita nello stesso locale dove eravamo stati tre anni prima, ancora ottimo, proprio nella piazza centrale di Sparta.

Per dormire incontriamo dei camperisti già visti in precedenza, andiamo a parcheggiare in un piazzale a pochi km dal centro ... buonanotte!

## 20 agosto 2011

Come previsto la sera precedente partiamo prestissimo alle 6.00 siamo già in marci i bimbi, e non solo, dormono ancora, direzione Corinto che raggiungiamo in 90 minuti, di strada veloce e poi autostrada.

Arrivati subito al canale ma verso il ponte sommergibile a nord dove ci fermiamo per fare colazione e abbiamo anche la fortuna di assistere al passaggio di una nave e al conseguenziale "affondamento" del ponte.



La statua di Re Leonida



Ponte sommergibile di Corinto

Ripartiamo direzione Patrasso facendo però il giro lungo per andarea a vedere il ponte principale sull'istimo di Corinto. Decidiamo di prendere l'autostrada (ancora lontana da quelle italiane) con l'intento di



fermarci appena possibile per trascorrere la giornata a mare, però con stupore ci rendiamo conto che dopo un ora di viaggio non vi sono uscite dall'autostrada, per fortuna dopo un po troviamo l'uscita presso Aegira, circa a metà strada tra Corinto e Patrasso, e per fortuna ci

va bene infatti appena raggiunta la costa e girato a sinistra ci troviamo in un lungomare molto bello con spiaggia "privata", come al solito la Grecia è piena di sorprese.

Dopo il bagnetto il pranzo e la pennichella, considerato che alle 6.00 della mattina eravamo già in movimento, decidiamo di procedere per la strada interna verso Patrasso e non prendere l'autostrada. Come al solito dopo un po senza nessuna programmazione svoltiamo a destra e ci fermiamo a Diakofto, ci fermiamo al solito



Tramonto sulla spiaggia di Diakofto

supermarket, e qui incontriamo una coppia di italiani che ci narra della ferrovia che parte da Diakofto e porta a Kalavrita, prendiamo nota. Dopo essere arrivati al lungomare voltiamo a sinistra e dopo un po ci fermiamo dove sono parcheggiati altri camper proprio sulla battigia, e capiamo che è il posto giusto, c'è anche la doccia sulla spiaggia. Infatti montiamo tavoli e sedie e dopo aver fatto un bagno con il sole già calato, ceniamo fuori senza perderci il fantastico cielo stellato che c'è sopra da noi.

Una serata fantastica anche in virtù del fatto che domani Pino andrà via partendo da Patrasso, mentre noi continueremo ancora per qualche giorno.

Buonanotte.

## 21 agosto 2011

La mattina è un po' velata di tristezza infatti come da programma Pino va via per tornare in Italia, ma dalla sosta sulla spiaggia ci muoviamo prima noi infatti abbiamo deciso di prendere il trenino che porta a Kalavrita, alla stazione ci sono tutti i treni che in passato hanno prestato il loro servizio, ma quello che prendiamo noi è ultramoderno e con una aria condizionata non male considerando la temperatura esterna di circa 35°.



Trenino

Iniziamo la risalita e ci attendono 65 minuti di paesaggi splendidi scavati in una montagna completamente "aperta in due" ed un torrente che dice questa spaccata. Con un trenino che viaggia tra i 5 ed i 30 km/h ed il capotreno che deve fermare il treno e fare lo scambio dei binari a mano.



Tracciato vecchia ferrovia

Arrivati alla stazione terminale il paesino di Kalavrita, è come al solito abbastanza turistico ma carino da visitare con il lastricato del viale principale che ha inserito il disegno dell'antico percorso dei binari, facciamo una passeggiata poi una ghios pita (di rigore). Il paesino ha fotografie con paesaggi innevati ovunque e considerando i prodotti in vendita e gli sky center deve essere anche una stazione sciistica invernale.

Assistiamo, per puro caso nella chiesa del paese, ad un battesimo con rito greco – ortodosso, è caratteristico che il bimbo viene completamente immerso nella fonte battesimale.

Dopo un po si va via e si ritorna a valle, un'altra oretta di viaggio, ma ne valeva la pena, anche per spezzare continue giornate di mare e fare una cosa diversa.

Tornati giù ritorniamo sulla spiaggia dove eravamo la sera precedente anche perché la temperatura esterna è veramente alta e

viaggiare ora non è il caso. Quindi bagnetto e poi cena.



Spiaggia di Diakofto



Il ponte "delle olimpiadi" illuminato

Dopo cena, come previsto preferisco fare una tiratona ed arrivare a Prebeza, con i bambini che dormono e dopo aver attraversato di notte tutto illuminato il ponte del millennio all'una di notte stanco arrivo a Prebeza. Qui dormiamo nell'enorme parcheggio antistante il porto turistico.

## 22 agosto 2011

La mattina ci risveglia un po più tardi, con i giardinieri del comune che tagliano l'erba proprio sotto il nostro camper!.

Si va a fare un giro in centro, che conosciamo bene, senza farci mancare il negozio di giocattoli tanto amato dai bambini.

Finite le compere anche alimentari ci dirigiamo verso la spiaggia di



Spiaggia di Mistika

Mitikas, cosa dire, un'acqua che sembra una piscina, una spiaggia dove siamo in poche anime, ed un posto all'ombra eccezionale per il camper sotto degli splendidi alberi (più tardi scopriremo che avanti sulla stessa

spiaggia ci sono anche le docce).

Dopo aver pranzato andiamo alla ricerca del camping Kalamitsi, da noi particolarmente amato e infatti lo troviamo arriviamo e “pennichella” siamo veramente stanchi.

Il pomeriggio lo passiamo nella piscina del camping e la sera, considerando anche il trogeo Gamp Barcellona – Napoli, andiamo a mangiare al ristorante dl camping, ma la delusione è cocente, infatti la partita è a pagamento e da qui non è possibile acquistarlo (inoltre il Napoli perderà per 5-0). Comunque si mangia e poi a nanna.

### 23 agosto 2011

La giornata al camping è normale tra mare, piscina, dormire e mangiare e la sera andiamo a Prebeza per fare un giro e mangiare l'ultimo ghiros pita della stagione.



Piscina del Kalamitsi Village

### 24 agosto 2011

Un'altra giornata al Kalamitsi Camping ma oggi si parte infatti la nave è alle 24.00 da Igoumeniiza. Non prima di aver completato l'opera in spiaggia, infatti è d'obbligo la costruzione della nostra capanna sulla spiaggia in canne di bambù che sono in abbondanza sulla riva, e quest'anno è venuta particolarmente bene.

Nel pomeriggio si torna in piscina per



La nostra capanna sulla spiaggia

l'ultimo bagnetto e dopo le preparazioni si parte per igoumeniza, dove dopo aver mangiato ci imbarchiamo alle 24.00 circa sulla Endeavor direzione Brindisi.

**25\27\27 agosto 2011**

La mattina arriviamo (come al solito) con 2 ore di ritardo al porto di Brindisi e via Taranto\Potenza attraverso la Basentana arriviamo ad Ogliastro Marina nel Cilento nel comune di Castellabate dove pensiamo di restare altri 2 giorni prima del definitivo ritorno a casa.



Spiaggia di Santa Maria di Castellabate (zona lago)

Ci andiamo a “balneare” oltre che nella spiagge del golfetto di Ogliastro Marina Anche a Santa Maria località Lago, che pur essendo milioni di anni luce lontano dai mari della Grecia è comunque un acqua cristallina.

Sabato 27 alle 14, per evitare il traffico ci si mette in viaggio per tornare a casa.

By By

Francesco Boggia (<mailto:francesco.boggia@gmail.com>)

A questo [link](#) il percorso completo su google maps